

SaronnoNews

Data Center a Cesate: l'opposizione chiede lo stop e minaccia il ricorso al TAR

Mariangela Gerletti · Monday, September 7th, 2026

Il gruppo consiliare **Cesate Insieme** ha presentato al Comune **due istanze di annullamento in autotutela della delibera del 30 luglio**, con cui la Giunta ha adottato il Piano Attuativo del Data Center previsto in paese.

L'autotutela è lo strumento con cui si chiede a un'amministrazione di riesaminare, ed eventualmente annullare, una propria decisione quando emergono possibili errori o problemi di legittimità. Il Piano Attuativo oggetto delle istanze è il passaggio che stabilisce nel concreto cosa si potrà costruire nell'area, con quali dimensioni e a quali condizioni: un tassello decisivo verso la realizzazione dell'impianto.

Le criticità sollevate

Secondo il gruppo di minoranza, dall'analisi degli atti sarebbero emerse diverse criticità: **incongruenze nella documentazione, questioni urbanistiche e ambientali ancora aperte, verifiche rinviate alle fasi successive** e dubbi sulla correttezza del procedimento seguito.

La seconda istanza pone inoltre **una questione urbanistica di fondo**. La nuova legge regionale sui Data Center, in vigore dal 20 giugno, stabilisce che un centro dati con potenza di connessione superiore a 5 MW debba essere considerato urbanisticamente un'attività produttiva. Il progetto di Cesate supererebbe ampiamente questa soglia, ma le Norme Tecniche del PGT indicherebbero, per gli ambiti Ti1-Ti2-Ti6-Ti7 compresi nell'Ambito 8, la categoria produttiva tra le destinazioni non ammesse. **Per questo, secondo Cesate Insieme, il Data Center non sarebbe compatibile con il PGT** e il Piano Attuativo non potrebbe essere approvato nella forma attuale.

I prossimi passaggi

Il gruppo ha chiesto al Comune una prima risposta scritta entro 15 giorni e che le questioni sollevate vengano affrontate prima dell'approvazione definitiva del Piano. Nel frattempo si è concluso il periodo per le osservazioni dei cittadini: entro il 2 novembre la Giunta dovrà decidere se approvare in via definitiva il Piano Attuativo ed esaminare le osservazioni pervenute.

Se le richieste venissero accolte, la delibera del 30 luglio sarebbe annullata e il percorso seguito finora si fermerebbe. Se invece le istanze restassero senza risposta o venissero respinte e la Giunta procedesse comunque all'approvazione, **il gruppo ha annunciato che si rivolgerà al TAR della Lombardia per chiedere una verifica sulla legittimità della decisione**. Un eventuale ricorso,

precisa Cesate Insieme, non bloccherebbe automaticamente il progetto: sarà il Tribunale a decidere se concedere una sospensione cautelare.

La posizione di Cesate Insieme

Cesate Insieme sottolinea di non aver assunto, fin dall'inizio, una posizione pregiudiziale sul Data Center, ma di aver **chiesto trasparenza, coinvolgimento dei cittadini e maggiori dettagli su un progetto che riguarda oltre 67.000 metri quadrati al confine tra la zona urbanizzata e quella agricola**, a ridosso del Parco delle Groane, con un edificio e infrastrutture energetiche di grande scala. Alla luce degli elementi raccolti – tra cui gli aspetti ancora da approfondire su rumore, sicurezza e impatto paesaggistico – il gruppo ha reso nota una posizione più netta, dichiarandosi oggi **contrario alla realizzazione del Data Center in quest'area**.

(immagine di repertorio)

This entry was posted on Monday, September 7th, 2026 at 9:57 am and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.